



Il direttore del Fondo monetario internazionale, Dominique Strauss-Kahn

→ **Il prossimo ottobre** a scegliere il candidato alle presidenziali saranno anche i simpatizzanti

→ **Il favorito** è Strauss-Kahn ma potrebbero sfidarlo Martine Aubry e Ségolène Royal

Francia, i socialisti divisi verso le primarie all'italiana

Il modello che incoronò Prodi nel 2006 ha fatto sognare i militanti socialisti francesi. Il prossimo ottobre il Ps aprirà le porte delle primarie anche ai simpatizzanti. Ma nel partito si levano già voci critiche.

LUCA SEBASTIANI

PARIGI
lucaseb@yahoo.com

Se fino a pochi mesi fa a rue Solferino non s'incrociavano che entusiasti, ora che le procedure sono state avviate, le primarie à l'italienne non fanno più sognare granché i socialisti francesi. Tutt'altro: qui e là cominciano a levarsi voci critiche contro questo imbroglio (in italiano) in cui il Ps si è messo da solo a voler replicare il successo che condusse Romano Prodi ad incar-

nare la leadership dell'Unione nel 2006. Piuttosto che unire e semplificare, a Parigi il meccanismo delle primarie sta complicando le cose facendo emergere le divisioni e affollare le ambizioni personali. Con un esito paradossale, che cioè mentre tutti i sondaggi danno vincenti i candidati socialisti alle presidenziali del 2012 contro Sarkozy, il rischio è che alla fine non vinca nessuno a causa del logoramento da fuoco amico.

LA GARA PER L'ELISEO

Per farsene un'idea basta osservare cosa sta producendo la volata di Dominique Strauss Kahn nei sondaggi, che da settimane lo danno vincente contro l'attuale inquilino dell'Eliseo con più del 60%. Costretto al riserbo dalla sua carica di direttore generale del Fondo monetario internazionale, Dsk non può parlare di poli-

tica nazionale. Per ora è solo un candidato virtuale e scioglierà le riserve sulle sue intenzioni più in là, visto che il calendario di rue Solferino fissa a metà di luglio il limite per depositare le candidature.

Alla gauche della gauche è da un pezzo che sfruttano il campo lasciato sgombro e lo attaccano sulla sua

La scelta del Ps

Si levano voci critiche contro il nuovo metodo: «È un imbroglio»

lontananza dal popolo, materiale e ideologica. E due settimane fa è stata la sinistra interna del Ps ad accoglierlo con una gragnola d'attacchi a mo' di benvenuto nel suo passaggio parigino in occasione del G20 fi-

nanziario.

In un Partito socialista che dall'uscita di scena di Lionel Jospin nel 2002 non ha più trovato una leadership e mai sciolto veramente la sua ambiguità ideologica, Strauss Kahn ha sempre incarnato il versante socialdemocratico del partito, e per questo è stato preso di mira da sinistra. «Certo ha molte qualità – ha detto Henri Emmanuelli, leader storico del socialismo francese, collocato a gauche – piace all'elettorato di destra, ma non va a genio ad una parte di quello di sinistra». E per vincere le presidenziali contro la destra, secondo la dottrina Mitterrand, bisogna prima unire il proprio campo, e «da questo punto di vista DSK non è quello meglio piazzato».

Le stesse considerazioni sono state fatte in pubblico anche da altri rappresentanti della sinistra del Ps,